

Né Soki. Né Contratto. Né Assunzioni

In arrivo invece riforma, mobilità, licenziamenti, valutazione ed impronte digitali

SGB LANCIA LA MOBILITAZIONE

Manifestazioni, presidi e volantinaggi in tutta Italia

In arrivo la riforma della Pubblica Amministrazione. 8 articoli a firma della min. Bongiorno, approvati lo scorso 21 dicembre dal Consiglio dei Ministri, una riforma con legge delega al Governo che vogliono approvare rapidamente.

Spariti dalla Finanziaria turn over e ricambio e rimandate le poche assunzioni previste, nella riforma si parla invece di mobilità forzata e licenziamenti.

Invece di salario e del contratto, scaduto a fine anno, ancora una volta poco più dell'indennità di vacanza contrattuale in Finanziaria e la discrezionalità nella riforma in arrivo.

E, come se non bastasse, la schedatura delle impronte digitali per i dipendenti pubblici, l'ennesimo affronto per milioni di lavoratori che continuano a fare andare avanti i servizi per tutti i cittadini, trattati pubblicamente come malviventi per nascondere i tagli che continuano a fare a personale e diritti.



Altro che lavoro, assunzioni, salario e dignità: tutto appare in linea con le riforme di Brunetta e Madia e le politiche dei governi precedenti accompagnate da Cgil Cisl Uil & C.

Lo abbiamo già detto, l'errore è pensare che tutto si possa risolvere sperando in un governo amico o nei sindacati complici, senza organizzarsi e mobilitarsi direttamente per rivendicare salario, lavoro, assunzioni, pensioni, diritti, dignità e condizioni.

CONTRATTO Lo stiamo perdendo. Nei fatti non si tratta di ritardi, ma dell'applicazione degli

accordi generali tra padronati vari e Cgil Cisl Uil e sindacati complici per disgregare e cancellare la conquista ed il diritto al contratto nazionale e tornare ai contratti aziendali.

Un passo indietro di 50 anni almeno, i cui effetti si sentono già.

SALARIO. Basta essere lavoratore tra i lavoratori per rendersi conto della crisi salariale. L'ultimo aumento nel 2007. Poi il contratto dell'anno scorso ed i pochi spicci che, negli intenti dei firmatari, dovevano mettere una pietra sopra ad esigenze e rivendicazioni dei Lavoratori.

Ora governo nuovo ma nei fatti politiche identiche per i dipendenti pubblici: contratto scaduto, stanziamenti poco al di là della vacanza contrattuale.

Tutto in pratica spostato sul contratto aziendale, con risorse tagliate e la valutazione che lascia alla parte pubblica decidere a chi dare, a chi no. Un passo indietro di 50 anni, dicevamo. Ma soprattutto il futuro che non vogliamo.

Riconquistare salario, renderlo certo, stabile, in busta paga, sono queste le necessità urgenti dei Lavoratori. E' tempo della 14° mensilità: perché per i Dipendenti Pubblici no?

LAVORO Ma non basta. In dirittura d'arrivo, dicevamo, la riforma della Pubblica Amministrazione.

Con il personale con l'età media più alta, il numero di dipendenti al di sotto della media europea ed in proporzione più basso rispetto anche a Francia ed Inghilterra, servizi tagliati e condizioni di lavoro soffocanti, una disoccupazione giovanile record, anche solo lo sblocco del turn over è sparito dalla Finanziaria. Le poche assunzioni previste, rimandate.

Basta con i sindacati complici. Organizzati con SGB

Contattaci SGB Pubblico Impiego ☎ 051 389524 ✉ pubblicoimpiego@sindacatosgb.it



La riforma e le novità in arrivo invece si dedicano a messa in *mobilità, licenziamenti e valutazione*. Oltre alla schedatura delle impronte digitali.

Dopo decenni di blocco anche solo del turn over e con la crisi occupazionale prodotta dalle politiche in questi decenni, **crediamo invece che il Paese abbia bisogno proprio di un grande piano di assunzioni pubbliche** per garantire sanità, scuola e servizi a tutti i cittadini, condizioni ma anche opportunità di lavoro ed assicurare finalmente futuro e ricambio generazionale nella pubblica amministrazione.

Invece, anche quest'anno, tante promesse e niente turn over. Si continuano a deprecare salario, diritti e condizioni dei lavoratori pubblici.

PENSIONE e QUOTA 100 Il decreto appena pubblicato è altra cosa rispetto all'abolizione della riforma Fornero ed è comunque previsto solo per i prossimi 3 anni.

Il sistema resta quello contributivo, intatto.

Perciò, chi pensa di giovare della *quota 100*, dopo almeno 38 anni di lavoro, dovrà fare i conti con i minori contributi e quindi con un ulteriore taglio della pensione, che fonti governative stimano dal 7 fino al 30% dell'assegno, a seconda della singola posizione.

Per ricevere il Tfs, la liquidazione dei dipendenti pubblici, chi andrà in pensione con *quota 100* dovrà aspettare qualche annetto in più oltre i quasi 2 già previsti dopo il raggiungimento dei requisiti per vecchiaia.

In deroga, potrà richiedere un prestito in banca: fino a 30.000 euro, a tassi convenzionati ed interessi a proprio carico. Senza parole.

E' il caso di ricordare che, in tutto il resto del mondo del lavoro dipendente, la legge impone il pagamento immediato della liquidazione al momento stesso dell'interruzione del rapporto di lavoro. Nel Pubblico Impiego invece, ancora una volta impegni, accordi e politiche complici di Cgil Cisl Uil e cespugli autonomi...

In ogni caso, la stanchezza e l'età media sono tali che si prevede un nuovo esodo. Senza ricambio, senza turn over.

MOBILITAZIONE. E' per questo che SGB riprende le ragioni dello Sciopero Generale dello scorso 26 ottobre e lancia la mobilitazione, insieme ad altre organizzazioni conflittuali.

Ma soprattutto con i Lavoratori, per uscire fuori dalle logiche della speranza dei governi amici, da chi li vorrebbe rassegnati e controllati dalla complicità sindacale di Cgil Cisl Uil e sindacati autonomi, incapaci di organizzarsi e di lottare per i propri interessi.

Per conquistare e riprendersi salario e pensioni pubbliche dignitose, lavoro ed occupazione stabile, la revisione dell'orario di lavoro in funzione del progresso tecnologico e della disoccupazione crescente, sanità, istruzione e stato sociale per tutti i cittadini, democrazia nei posti di lavoro.

La costruzione di una rivendicazione reale e concreta in cui i Lavoratori rimettano al centro i propri interessi ed i propri diritti.

SGB organizza da subito manifestazioni, presidi e volantini in tutti i territori.

ADERISCI ED ORGANIZZATI ANCHE TU CON SGB

Fai anche TU SGB nel tuo posto di lavoro

SGB Sindacato Generale di Base

www.sindacatosgb.it

pubblicoimpiego@sindacatosgb.it

